

INTERROGAZIONE N. 1509

presentata il 18 marzo 2026

a iniziativa della Consigliera Ruggeri
a risposta orale

OGGETTO: Case della Comunità previste nella Provincia di Pesaro e Urbino. Fano è stata dimenticata?

La sottoscritta Consigliera regionale
Marta Ruggeri

Premesso che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nelle Missione 6, Componente C1, ha previsto importanti investimenti nella rete sanitaria territoriale, tra cui il finanziamento di 1.038 Case della Comunità in tutto il territorio nazionale (contro le 1.350 previste inizialmente), che rappresentano il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione;
- le Linee di indirizzo regionale per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità sono state definite nell'allegato B della DGR n. 2 del 13.01.2025 "Assetto regionale delle nuove forme organizzative delle Cure Primarie e Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo delle Case di Comunità";

Considerato che:

- le Linee di indirizzo regionale definiscono la Casa della Comunità (CdC) come "il luogo fisico, di prossimità e di facile individuazione a cui l'assistito può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria e sociosanitaria a valenza sanitaria. Deve essere una struttura facilmente riconoscibile e raggiungibile dalla popolazione del territorio di competenza, per l'accesso, l'accoglienza e l'orientamento dell'assistito";
- nella DGR in premessa è prevista una CdC con funzioni di hub al massimo ogni 50.000 abitanti;
- ad oggi nella Provincia di Pesaro e Urbino sono previste 8 CdC, di cui 4 finanziate dal PNRR e 4 finanziate con fondi regionali;

- Nel distretto sanitario di Pesaro sono previste 3 CdC, di cui una con funzioni di hub nel centro della città di Pesaro (destinazione finale presso l'attuale Ospedale San Salvatore), oltre che a Trebbiantico e Montecchio, mentre non è prevista nessuna CdC a Fano, capoluogo di distretto e terza città delle Marche, con popolazione nel Comune di 60.000 abitanti, e un distretto sanitario di 134.000 abitanti.

Ritenuto che:

- le CdC, quali elementi fondamentali dell'assistenza territoriale, costituiscono uno strumento di deflazione dei carichi di lavoro degli ospedali, ai quali, in assenza di strutture idonee di assistenza territoriale nelle vicinanze, si rivolgono oggi tutte le esigenze di cura della popolazione;
- per tale motivo è necessaria la previsione di una CdC con funzioni di hub nel capoluogo di ogni distretto sanitario, ovvero anche a Fano;

Interroga

il Presidente e la Giunta per sapere:

1. per quale motivo non è stata prevista una Casa della Comunità nella città di Fano;
2. se non ritengano che tale mancanza andrebbe a pregiudicare l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni sanitarie erogate nell'ospedale Santa Croce di Fano;
3. se non ritengano di modificare la programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali, prevedendo una Casa della Comunità nella città di Fano.